www.agstg.ch

Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri CA AVS

albatros

Edizione no. 38 • Giugno 2013 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Foto: Jo-Anne McArthur (www.weanimals.org)

Campagna: Air France trasporta le scimmie nei laboratori di vivisezione

Scienza: Studio mette in dubbio la trasferibilità degli esperimenti animali

Inchiesta: Guarire dalla depressione grazie a topi e scimmie?

Importante vittoria di tappa: Fine della vivisezione per la cosmesi

CA AVS • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* • Lega nazionale dell'antivivisezione

Contenuto

2 Editoriale
3 CS: Forti proteste all'aeroporto di Zurigo
4 Campagna: Air France – Stop al trasporto di scimmie nei laboratori sperimentali!
6 CS: Stop alla sperimentazione animale per i cosmetici
7 Perchè ancora liste di cosmetici?
8 CS: Azione in strada a Winterthur
9 CS: Studio mette in dubbio la trasferibilità degli esperimenti sugli animali
10 Novità da tutto il mondo
Shop CA *AVS*
11 Presentazione libro: Caroline Waggershauser
12 Bambini e ragazzi: Esperimento con gli animali
14 La protezione animale svizzera sull'isola di Creta
16 Studio: Guarire dalla depressione grazie a topi e scimmie?
19 Impressioni delle azioni
19 Questo e quello
20 Caricatura: «La legge europea protegge …»

Allegato:
Petizione: Air France – Stop al trasporto di scimmie nei laboratori sperimentali!

Colophon

Editore:
CA*AVS* • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri,* Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettore: Hanspeter Kellenberger

Traduzioni in francese: Katherine Cadury

Traduzioni in italiano: Dolores Helfenstein-Castelli, Antonio Lavorgna e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattformen.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA*AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

myclimate neutrale stampa
No. 01-11-916834 – www.myclimate.org
© myclimate – The Climate Protection Partnership

FSC Mix
Cert no. SQS-COC-100229
www.fsc.org
© 1996 Forest Stewardship Council

«Ma chi è Lei veramente?»

«Di tanto in tanto si vede nell'«Albatros» un viso con un nome. Però chi è Lei veramente?» Questa domanda mi ha meravigliato. Già da molti anni posso dirigere l'«Albatros», scrivo testi e comunicati stampa, organizzo azioni e campagne e molto di più. Può darsi, che non mi sia mai presentato ufficialmente? «Più o meno consapevole della mia colpa» vorrei sopperire a questa dimenticanza.

Tutti mi chiamano Andi. Sono cresciuto in mezzo alle montagne a 662 metri sul livello del mare a Bonaduz, un paese del bel Cantone dei Grigioni. A me piace vivere qui, è uguale in quale direzione io cammini, entro cinque minuti posso lasciare ogni civiltà alle mie spalle. Mi piace camminare nei boschi, ascoltare il canto degli uccelli, raccogliere funghi o semplicemente godere la natura. In più amo le montagne. Anche se con l'età diminuisce la voglia di fare passeggiate, la mattina, quando mi alzo, la prima cosa che mi saluta sono le montagne.

Momenti speciali vengono da me immortalati con la macchina fotografica. Sono infatuato del teatro e delle differenti parti da recitare. In più sono coach di una squadra amatoriale di hockey su ghiaccio e da due anni lo sport è un po' più presente nella mia vita. Ci sono stati momenti nella mia vita, nei quali ho cercato di dedicarmi alla musica e mi potete credere: «cercato» è la parola perfetta. Praticamente privo di talento ho provato gli strumenti più disparati.

L'amore e la passione più grandi, ehm, naturalmente al secondo posto – e questo a volte a scapito del mio più grande amore e passione con il nome di Corina – sono i fumetti. Sono un appassionato collezionista e lettore di fumetti. Forse, anzi di sicuro, i miei interessi e hobbies sono un'importante e rilassante compensazione al mio lavoro. Un campo, che a volte può causare notti in bianco. Però amo il mio lavoro. E non solo grazie ai miei hobbies, ma soprattutto grazie alla Sua fiducia e al Suo appoggio per il nostro lavoro, è per me un piacere impegnarmi ogni giorno per rendere il mondo un po' migliore per gli animali.

Andreas Item

Zurigo/Winterthur, 24 aprile 2013, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Foto: Bea Mock

Forti proteste all'aeroporto di Zurigo

Air France trasporta le scimmie nei laboratori di vivisezione

Ogni anno decine di migliaia di scimmie, imballate in piccole casse ammucchiate le une sopra le altre, vengono messe su un aereo e trasportate per giorni interi in condizioni terribili verso i laboratori di sperimentazione animale del mondo intero. I voli costituiscono un indicibile calvario, causato da freddo, sete, rumore e stress, per poi ritrovarsi all'arrivo vittime di un orribile destino in un laboratorio di sperimentazione animale. La CA *AVS* (Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*), già in numerosi atti di protesta, ha richiesto all'Air France di rinunciare a questi trasporti. Siccome l'Air France conserva un'attitudine ostinata e preferisce continuare ad assicurarsi i profitti da questo sporco traffico, la CA *AVS* chiede di boicottare l'Air France, fino a che non tragga più guadagno dalle sofferenze delle scimmie.

Con manifesti, cartelli con scritto Stop e una bandiera con la scritta «Air France trasporta scimmie ai laboratori di vivisezione» gli attivisti della CA*AVS* hanno puntato l'attenzione sugli orrori, che succedono nelle stive dell'Air France. In più, pronunciando ad alta voce frasi come «Air France vuol dire sofferenza, Air France vuol dire stenti, Air France trasporta le scimmie alla morte!», hanno raccolto firme per una petizione rivolta all'Air France, con la richiesta di porre immediatamente fine a tali trasporti.

La polizia cantonale si è però opposta ai protestatori e li ha allontanati con la motivazione, che per motivi di sicurezza non erano permesse azioni sull'area dell'aeroporto.

«Nonostante il nostro allontanamento abbiamo ricevuto molte reazioni positive dai passeggeri e in più raccolto parecchie firme. Per molte persone è un desiderio non sostenere la sofferenza degli animali» dice con soddisfazione Andreas Item, direttore della CA*AVS*, e aggiunge: *«L'Air France è l'ultima linea aerea europea e una delle ultime tre linee aeree internazionali, che continuano a trasportare le scimmie ai laboratori di vivisezione. Anche l'Air France non potrà più a lungo resistere, grazie alla pressione sempre maggiore degli oppositori alla vivisezione.»*

La linea aerea non ha mai reagito positivamente alla richiesta, di seguire l'esempio di oltre 100 linee aeree internazionali e di porre quindi fine ai trasporti di scimmie. In concreto tutte le linee aeree globali sono contro i trasporti di scimmie ai laboratori di vivisezione. Anche la linea aerea internazionale Swiss ha confermato alla CA*AVS*, che per motivi etici è contro i trasporti di scimmie.

Per una ricerca sensata utile all'uomo e all'animale

Le differenze tra gli uomini e gli animali riguardo all'anatomia, alla fisiologia e al metabolismo sono troppo evidenti, per permettere che i risultati della sperimentazione animale possano essere trasferiti sulle persone. Molte malattie, tipiche dell'uomo, non esistono per gli animali. Durante la sperimentazione animale sorgono falsi risultati, non solo inutili, ma purtroppo di sovente pericolosi, poiché falsi risultati significano sempre grandi rischi per gli esseri umani.

Esistono numerosi metodi di ricerca innovativi e privi di sperimentazione animale, i cui risultati si possono direttamente trasferire sull'uomo. I sistemi invitro comprendono un grande numero di vari metodi di ricerca. Grazie alle colture di cellule e di tessuti umani si può controllare per esempio l'efficacia di possibili medicamenti. Grazie a modelli matematici computerizzati si può simulare l'organismo umano e i processi metabolici.

Il 24 aprile è «La giornata internazionale per l'abolizione della sperimentazione animale». Questa data è per la CA*AVS* sempre motivo, per ricordare gli animali da laboratorio, che, con il pretesto di una ricerca scientifica, vengono torturati e uccisi.

(Dati di contatto solo nel comunicato stampa originale)

Foto: R&D und BUAV

Air France

Stop al trasporto di scimmie nei laboratori sperimentali!

Ogni anno decine di migliaia di scimmie, imballate in piccole casse ammucchiate le une sopra le altre, vengono messe su un aereo e trasportate per giorni interi in condizioni terribili verso i laboratori di sperimentazione animale del mondo intero. I voli costituiscono un indicibile calvario, causato da freddo, sete, rumore e stress, per poi ritrovarsi all'arrivo vittime di un orribile destino in un laboratorio di sperimentazione animale.
La CA*AVS* (Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*), già in numerosi atti di protesta, ha richiesto all'Air France di rinunciare a questi trasporti. Finora l'Air France conserva un'attitudine ostinata e preferisce continuare ad assicurarsi i profitti da questo sporco traffico. Ed è quindi per tale motivo che la CA*AVS* si accinge a dare il via a una nuova campagna.

Le proteste in tutto il mondo da parte di varie organizzazioni contro la vivisezione, tra le quali la CA*AVS*, hanno raggiunto il risultato, che un numero sempre crescente di aviolinee abbia rinunciato a tali trasporti. I primi di marzo del 2013 la compagnia aerea China Eastern si è dichiarata disposta a seguire tale linea, annunciando la sua rinuncia immediata dei trasporti di scimmie. **Anche la Swiss rinuncia a tali trasporti.** Questo sporco business è gestito attualmente solo da una manciata di compagnie aeree, tra le quali, come unica compagnia europea, figura l'Air France. Qualora nessuna compagnia fosse più disposta a compiere tali trasporti verso i laboratori di vivisezione, procurarsi le scimmie sarebbe notevolmente complicato.

Un viaggio all'inferno

I passeggeri di Air France non hanno alcuna idea di ciò, che sta accadendo nella stiva sotto di loro. Imprigionate in strette gabbie di legno decine di migliaia di scimmie volano ogni anno verso la loro crudele sorte. Nelle stive dell'Air France sono spesso costrette a volare per un'intera giornata sottoposte a stress, sete, forti rumori e gravi variazioni di temperatura, prive della minima possibilità di opporsi all'angoscia continua. Non di rado molte di esse muoiono durante un tale trasporto e a quelle che sopravvivono aspetta una vita in un laboratorio di sperimentazione animale, piena di orribili test della durata magari di anni, nei quali la morte può invero essere considerata un dono.

Il macaco Rhesus, il macaco cinomolgo e altre specie di scimmie sono soggette a questa sorte. Molte sono state sottratte dal loro ambiente naturale e separate dai loro gruppi familiari e quelle non adatte alla sperimentazione o all'allevamento vengono uccise. Le femmine «più adatte» sono rinchiuse in stazioni di allevamento, dove trascorreranno il resto della loro miserabile vita per dare alla luce creature destinate alla continuità della sperimentazione animale. Poco dopo la nascita, i piccoli vengono strappati alle loro madri. Le piccole scimmie cercano con terrore la fuga, ma vengono prese per la coda e tirate fuori, dopodiché sono nuovamente stipate nelle apposite gabbie di legno e preparate per un nuovo viaggio in un laboratorio del mondo.

Mauritius è un incubo per le scimmie

L'isola di Mauritius, nel sud-ovest dell'Oceano Indiano, costituisce una località balneare molto apprezzata dai vacanzieri proprio per la sua atmosfera esotica. Ma questa bellissima isola è anche un inferno, **perché Mauritius è – dopo la Cina – il più grande esportatore al mondo di scimmie per i laboratori di ricerca sperimentale.** E' sull'isola di Mauritius, che le scimmie vengono catturate, allevate e trasportate in seguito in tutto il mondo – tramite per esempio gli aerei dell'Air France.

In questi allevamenti di scimmie la protezione animale è limitata alle apparenze. Anche durante il trasporto la violazione della legge sulla protezione degli animali è una consuetudine. Le discrete quanto estese indagini della BUAV (Unione britannica per l'abolizione della vivisezione)

scoprono ripetutamente abusi e violazioni massicce contro qualsiasi standard di protezione animale. Non dovrebbero ad esempio essere trasportate scimmie in stato di gravidanza né scimmie madri con i piccoli, a causa del grave stress al quale sono sottoposte durante il volo. Tuttavia questa pratica è all'ordine del giorno. Le compagnie aeree mantengono segreto questo stato di cose e ovviamente non viene certamente tenuto un registro sulle numerose violazioni durante i voli. Per tale motivo non esistono dati attendibili sulla portata reale di questa deprecabile sofferenza. **Ma è ormai noto, che ogni anno il numero di scimmie trasportate dagli allevamenti di Mauritius verso l'Europa si aggira sui 10 000 esemplari.**

Le compagnie aeree guadagnano dalle sofferenze degli animali

In pratica tutte le compagnie aeree mondiali sono contro il trasporto di scimmie verso i laboratori di sperimentazione animale. Nel mondo esistono attualmente solo tre aviolinee, che trasportano le scimmie verso la loro terribile morte. Oltre alla Philippine Airline e Vietnam Airline, resta solo l'Air France a promuovere quest'orribile commercio. È documentato il fatto, che Mauritius tra il 2008 e il 2009 ha consegnato all'Air France circa 3000 scimmie per l'Europa e 7000 per gli Stati Uniti. **All'inizio del 2013 circa 100 giovani scimmie furono trasportate a una delle filiali di un allevamento in Spagna. Le immagini di proprietà della BUAV mostrano gabbie di legno contenenti scimmie, in attesa di essere caricate su un aereo dell'Air France.**

L'Air France sa perfettamente con quale sporco traffico guadagna il suo denaro. Le proteste degli antivivisezionisti hanno sempre portato a parziali vittorie.

Nel febbraio del 2012 la protesta di circa 70 000 persone ha ottenuto entro 24 ore, che l'Air France rinunciasse al trasporto di 60 primati provenienti dall'Africa verso i laboratori di vivisezione americani. Tuttavia nonostante appelli e proteste l'Air France non è ancora ragionevole e continua a trarre profitto dalle sofferenze delle scimmie. Per questo motivo la CA*AVS* inizia una nuova campagna e richiede all'Air France ancora una volta, di rinunciare definitivamente al trasporto di scimmie verso i laboratori di vivisezione. Poiché la maggior parte delle aviolinee, dietro pressione degli oppositori della sperimentazione animale, ha già rinunciato a tali trasporti, la pressione sull'Air France è in continuo aumento.

Per una ricerca sensata utile all'uomo e all'animale

Le differenze tra gli uomini e gli animali riguardo all'anatomia, alla fisiologia e al metabolismo sono troppo evidenti, per permettere che i risultati della sperimentazione animale possano essere trasferiti sulle persone. Molte malattie, tipiche dell'uomo, non esistono per gli animali. Durante la sperimentazione animale sorgono falsi risultati, non solo inutili, ma purtroppo di sovente pericolosi, poiché falsi risultati significano sempre grandi rischi per gli esseri umani.

Esistono numerosi metodi di ricerca innovativi e privi di sperimentazione animale, i cui risultati si possono direttamente trasferire sull'uomo. I sistemi in-vitro comprendono un grande numero di vari metodi di ricerca. Grazie alle colture di cellule e di tessuti umani si può controllare per esempio l'efficacia di possibili medicamenti. Grazie a modelli matematici computerizzati si può simulare l'organismo umano e i processi metabolici. In tale modo si può analizzare in precedenza l'effetto di medicamenti su pazienti virtuali. Anche la ricerca con i biochips appartiene ai promettenti metodi di ricerca esenti da vivisezione. Un biochip funziona quale portatore di cellule e può fra l'altro rappresentare singoli organi e addirittura interi organismi.

Dica anche Lei NO all'Air France!

Richieda all'Air France insieme alla CA*AVS* di cessare il trasporto di scimmie verso i laboratori di vivisezione.

Non prenoti nessun volo dall'Air France, fino a quando essa non rinunci a tali trasporti. Lo comunichi all'Air France.

Scriva a: Air France, Postfach 32, 1215 Genève 15 Aéroport.

Firmi anche la nostra petizione e raccolga altre firme (allegato a questo «Albatros»).

Foto: www.pixelquelle.de

Godersi una pannocchia seduta su un albero

Foto: Jo-Anne McArthur (www.weanimals.org)

Qui i macachi derubati della loro libertà aspettano il volo o la morte

Foto: Jo-Anne McArthur (www.weanimals.org)

Un macaco protegge un altro macaco, cieco

Foto: www.buav.org

Casse piene di scimmie aspettano di essere caricate sulla Vietnam Airlines

Bonaduz/Winterthur, 8 marzo 2013, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Foto: Herbi Ditl

Stop alla sperimentazione animale per i cosmetici

Vittoria di tappa nella lotta contro la sperimentazione animale

L'11 marzo 2013 entra in vigore l'ultima fase del divieto di sperimentazione animale per i prodotti cosmetici. Dopodiché sul territorio UE la commercializzazione dei prodotti cosmetici e materie contenute testati su animali, anche se i test avessero avuto luogo al di fuori dall'UE, non sarà più consentita.
I lunghi anni di protesta e d'azione degli avversari della vivisezione hanno dato i loro frutti. La CA*AVS* (Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*) si rallegra in merito a questo sfolgorante successo per gli animali e per una futuristica ricerca, continuando ad impegnarsi per una proibizione mondiale della sperimentazione animale per l'industria cosmetica.

Siamo stati col «fiato in sospeso» fino all'ultimo. Fino a poco tempo fa era incerto, se la data dell'11 marzo 2013 non venisse spostata magari di 10 anni o se il regolamento subisse attenuazioni varie. È per tale motivo che la CA*AVS* ha dovuto intensificare la campagna «No ai cosmetici con sperimentazione animale», consegnando quindi in data 11.11.11 all'ambasciatore dell'UE Michael Reiterer 11 111 firme per il divieto definitivo della sperimentazione animale per i prodotti cosmetici.

Nonostante questo successo possa non sembrare troppo importante a prima vista, riguardando solo una zona relativamente piccola della sperimentazione animale, la CA*AVS* si aspetta da tale successo un cambiamento duraturo e di vaste proporzioni. Poiché i metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale, sviluppati grazie al divieto che sta per arrivare, sono utilizzabili non solo per le materie prime cosmetiche, ma per tutte le aree della ricerca.

«Siamo estremamente lieti del raggiungimento di questo enorme successo e vorremmo cogliere l'occasione per ringraziare tutti i nostri sostenitori per tutti gli anni del loro impegno in favore di questa campagna», dice un soddisfatto Andreas Item, direttore della CA*AVS*. Guardando al futuro, egli aggiunge: *«Economia e commercio si stanno da tempo lamentando, poiché a causa di questi regolamenti i prodotti concepiti per il mercato europeo non possono essere venduti nei mercati cinesi e statunitensi e viceversa. L'obiettivo non deve comunque essere quello di ritardare l'entrata in vigore del regolamento, né un indebolimento dello stesso, ma bensì che il resto del mondo riconosca e adotti i metodi di prova europei.»*

L'organizzazione CA*AVS* raccomanda inoltre solo le società elencate nel sito internet **www.cosmetici-senza-vivisezione.ch**, dato che per prima cosa le aziende possono continuare a svolgere la sperimentazione animale per prodotti destinati ai mercati extra-europei, e anche perché la maggior parte delle materie prime, non essendo progettate principalmente per la cosmesi, possono essere ancora testate con esperimenti su animali.

La CA*AVS* richiede un ripensamento della politica e della ricerca. Se la Svizzera vuole continuare a figurare tra le principali nazioni di ricerca, deve dire addio alla sperimentazione animale e spianare la strada a una ricerca orientata verso gli umani e di utilità per gli stessi.

II metodi di ricerca senza l'uso di animali costituiscono un innovativo e chiaro progresso e non un sostituto alla sperimentazione animale. La CA*AVS* incoraggia le autorità svizzere a non bloccare ulteriormente il progresso della ricerca scientifica e a investire invece nel futuro.

Troverete dettagliate informazioni sulla sperimentazione animale per la cosmesi, come pure prodotti cosmetici, della casa e detergenti esenti da sperimentazione animale sul sito internet: **www.cosmetici-senza-vivisezione.ch**

(Dati di contatto solo nel comunicato stampa originale)

cosmetici senza vivisezione

Allora non è vero che tutti i prodotti cosmetici sono privi di sperimentazione animale?

Foto: fotolia.com/Santje

Dall'11 marzo 2013 è vietata l'importazione e la vendita di prodotti e componenti cosmetici all'interno dell'UE. L'industria è quindi costretta a ricorrere a componenti già esistenti o a metodi di test che non prevedono il ricorso alla sperimentazione animale. Quindi in teoria tutti i nuovi shampoo, rossetti e spray per capelli sono esenti da sperimentazione animale. Ha ancora senso allora la «lista positiva di prodotti cosmetici»?

Questo divieto ha un importantissimo effetto di richiamo, come ha confermato recentemente il commissario dell'UE Tonio Borg: *«Questa decisione significa anche che dobbiamo intensificare i nostri sforzi per lo sviluppo, la verifica e la delibera di metodi alternativi e portare avanti il riconoscimento internazionale di tali metodi.»*

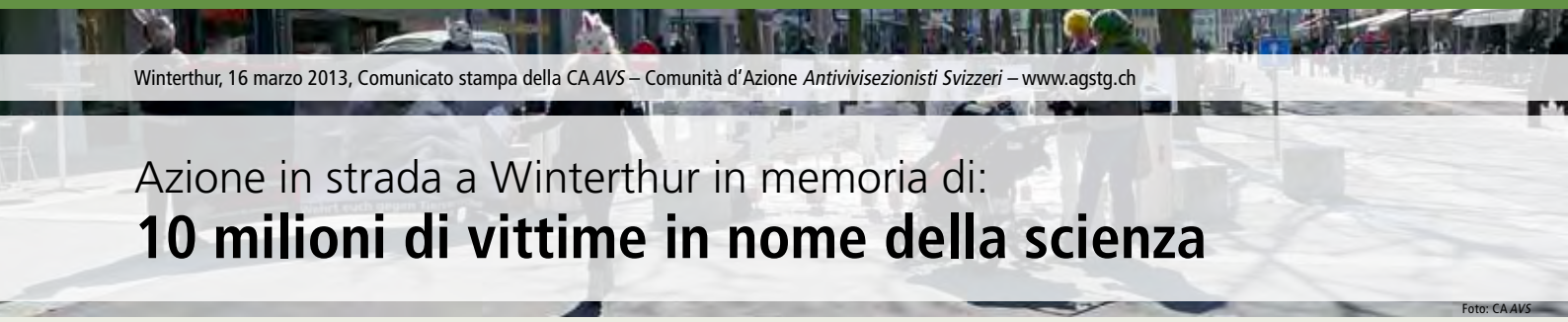
Tutte le imprese che esportano merci all'interno dell'UE devono rispettare questo divieto. Questo riguarda anche tutte le ditte svizzere perché nessuno si potrà permettere di rinunciare a questo mercato. Ciononostante la Svizzera si è sempre battuta contro tale divieto. Ora – finalmente! – è stata presentata anche un'interrogazione parlamentare che però consideriamo praticamente obsoleta.

Perché allora non festeggiamo allegramente e acquistiamo in futuro semplicemente solo i prodotti cosmetici più economici?

- Le aziende di cosmetici possono continuare a effettuare esperimenti sugli animali per componenti e prodotti che non importano nell'UE. In alcuni paesi, come la Cina, gli esperimenti sugli animali sono addirittura prescritti obbligatoriamente dalla legge. Grandi aziende cosmetiche realizzano prodotti spesso adattati alle particolari esigenze e disposizioni del rispettivo paese o continente riuscendo così ad eludere piuttosto facilmente il divieto della sperimentazione animale. Finché non vigerà un divieto di sperimentazione animale per i cosmetici valido in tutto il mondo, si continueranno a effettuare tali esperimenti.
- La maggior parte delle materie prime utilizzate per i cosmetici viene inoltre utilizzata anche in altri settori. Quindi tali materie prime sono considerate sostanze chimiche generiche regolate di conseguenza dal Regolamento sulle sostanze chimiche. Queste materie prime – e qui si parla di fino al 90 % – devono essere testate anche in futuro tramite la sperimentazione animale.
- Il divieto di vendita deve essere imposto e controllato dai singoli Stati. Può essere che alcuni paesi non abbiano le conoscenze e i mezzi per imporre le adeguate misure. Quindi i cosmetici prodotti con grandi sofferenze per gli animali possono ancora arrivare nei nostri negozi.
- È giusto che le aziende che da anni puntano a una politica esente da sperimentazione animale vengano premiate e non equiparate a quelle che vi rinunciano solo a causa di un divieto di legge. Il divieto di vendita vale inoltre solo per esperimenti futuri e questo significa che dietro alla maggior parte dei nuovi prodotti si cela ancora del sangue.

È pertanto importante sostenere le aziende che per i loro prodotti rinunciano a queste scappatoie puntando a una produzione esente da sperimentazione animale. Raccomandiamo quindi anche in futuro le aziende riportate nelle seguenti liste severamente controllate: «Positiv-Liste des Deutschen Tierschutzbundes» («Lista positiva del Deutscher Tierschutzbund») e «Humane Cosmetic Standard (HCS)». Sul nostro sito **www.cosmetici-senza-vivisezione.ch** potete trovare le aziende attualmente da noi raccomandate e molte altre informazioni su questo argomento.

Potete anche ordinare questa lista scrivendoci al seguente indirizzo:
AG *STG*
Brisiweg 34
8400 Winterthur



Winterthur, 16 marzo 2013, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Foto: CA *AVS*

Azione in strada a Winterthur in memoria di:

10 milioni di vittime in nome della scienza

45 000 gatti, 3,8 milioni di topi e 118 000 porcellini d'India, assieme a molte altre specie di animali, sono stati vittime nei laboratori di ricerca svizzeri. Se si trattasse di esseri umani, l'indignazione sarebbe terribile. Ma trattandosi di animali e di esperimenti a porte chiuse, l'opinione pubblica non ne ha la minima conoscenza. Con la sua azione «Croci tombali per gli animali» la CA *AVS* richiama l'attenzione sulle innumerevoli quanto inutili vittime, insistendo urgentemente sulla necessità di passare a metodi di ricerca innovativi e affidabili esenti da sperimentazione animale.

Ogni croce bianca di questa azione simboleggia una rispettiva specie animale coinvolta in gran numero in gravi maltrattamenti e nella perdita della propria vita nei laboratori di ricerca svizzeri. Questo cimitero persegue lo scopo di ricordare a noi tutti che dietro ai farmaci, ai cosmetici e ai prodotti chimici di uso corrente, vi è il vile marchio della sperimentazione animale, al quale si aggiunge la doverosa considerazione, che la maggior parte di tali prodotti è imbrattata del sangue, del dolore e delle gravi sofferenze di tali creature; tutte cose che potrebbero essere evitate.

Secondo le statistiche svizzere sulla sperimentazione animale, tra il 1997 e il 2011, ammontano a circa 10 milioni gli animali sacrificati sull'altare della ricerca scientifica. Il dato reale è molto più alto. Per esempio gli animali, che a causa di insoddisfacenti condizioni genetiche non hanno potuto essere usati e che sono stati uccisi precedentemente, non sono elencati nelle statistiche ufficiali. Praticamente ogni specie animale viene utilizzata in Svizzera per test scientifici; tra queste, ad esempio: ratti, cani, scimmie, uccelli e maiali.

Gli animali soffrono in nome della medicina

Grazie alla sperimentazione animale l'essere umano dovrebbe non solo essere avvincente, ma anche sano. La maggior parte dei 10 milioni di animali vittime di esperimenti in Svizzera è stata utilizzata per la ricerca di base (ricerca senza scopo specifico, ovverosia senza utilità diretta per la medicina). Nel frattempo più di un sesto di tutti gli animali utilizzati sono geneticamente modificati. Nella sperimentazione animale il cancro e il diabete mellito sono stati guariti ripetutamente già da decenni. I risultati degli studi sugli animali non si sono tuttavia rivelati tali da poter essere applicati agli esseri umani, dal momento che quest'ultimi non sono né ratti, né cani o tanto meno maiali. Pertanto il cancro sarà presto la causa di decesso dell'essere umano più frequente e il diabete mellito costituirà la più grande minaccia finanziaria per le casse malattie.

Il medico superiore dott. Alexander Walz, consulente medico-scientifico per la CA*AVS* parla chiaro: *«Il cancro in topi e ratti è stato debellato già molto tempo fa, ma niente di tutto ciò è applicabile all'uomo. Dato che la politica e la ricerca continuano ad avvalersi tuttora della sperimentazione animale, mi vedo giornalmente costretto a dire ai miei pazienti, che la loro malattia è incurabile e che non disponiamo di alcuna terapia atta a vincere il loro male.»*

Metodi di ricerca innovativi salvano la vita

Sono pochissime le persone a sapere quale ampia diversità di metodi di ricerca siano attualmente disponibili alla scienza, in quanto raramente tali informazioni sono in grado di raggiungere il pubblico. Sono troppi infatti a trarre smisurati profitti dalla sperimentazione animale, ostacolando i nuovi metodi di ricerca esenti dall'uso di animali. Tali metodi permetterebbero non solo di risparmiare la vita animale, ma gioverebbero a noi tutti, regalandoci risultati molto più affidabili. I sistemi in vitro, ad esempio, offrono una vasta e praticabile gamma di sperimentazione. L'impiego di colture di cellule umane, riproducibili in laboratorio e altamente affidabili, è cosa già da tempo praticabile. Nelle colture cellulari, come per esempio nella ricerca del cancro, è possibile sia l'esame delle cellule sane che di quelle malate. E' inoltre possibile verificare agevolmente l'effetto di potenziali farmaci, e non per ultimo è possibile sfruttare la possibilità offerta dalle colture cellulari per produrre nuovi farmaci.

Vi è un'urgente necessità di riflessione

La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* CA*AVS* richiede da tempo lo sviluppo sistematico e l'applicazione di metodi volti alla rinuncia della sperimentazione animale, per evitare così un immane spreco di denaro per pericolosi metodi di ricerca, tra l'altro completamente antiquati. Gli innovativi metodi di ricerca senza l'uso di animali costituiscono invece un chiaro passo in avanti e non certo un sostituto alla sperimentazione tuttora in atto.

Se la Svizzera vuole mantenersi al livello delle Nazioni di punta nel campo della ricerca scientifica, è doveroso, che politica e scienza riflettano essenzialmente sulle nuove strategie di ricerca. Dobbiamo imperativamente abolire la sperimentazione animale per aprirci il varco verso metodi ben più veloci, ben più economici e soprattutto ben più affidabili.

(Dati di contatto solo nel comunicato stampa originale)

Zurigo/Bonaduz, 18 febbraio 2013, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Studio che mette in dubbio la trasferibilità degli esperimenti sugli animali

Le persone non sono dei ratti di 70 kg

Foto: 123rf.com/Eric Issel

Uomini e topi reagiscono in modo completamente diverso a lesioni e processi infiammatori. Ecco un altro studio che dimostra che i risultati della sperimentazione animale non sono trasferibili all'uomo. Eppure gli esperimenti sugli animali sono tuttora prescritti dalla legge, ad esempio per sviluppare farmaci destinati agli esseri umani. La CA*AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* chiede che vengano aboliti tutti gli esperimenti sugli animali a favore di una ricerca orientata all'uomo.

Sono più di 5500 i geni che mutano nell'uomo a seguito di gravi lesioni e conseguenti reazioni infiammatorie. Nei topi con lesioni simili vengono invece coinvolti geni in gran parte completamente diversi. Inoltre le persone soffrono per diversi mesi delle reazioni, mentre i topi solo per qualche ora o qualche giorno. Questo è stato scoperto da 39 autori di 20 istituti di ricerca statunitensi e canadesi che nell'ambito di uno studio avevano seguito le attività genetiche di 244 pazienti con lesioni da ustioni e di 167 persone con ferite importanti.[1] Così facendo hanno tra l'altro esaminato il motivo per cui le 150 sostanze risultate efficaci nella sperimentazione animale fossero risultate tutte inefficaci nell'uomo.

L'esito degli studi non sorprende Andreas Item, amministratore delegato della CA*AVS*: *«I risultati degli esperimenti sugli animali sono difficilmente trasferibili sull'uomo tanto che rappresentano un rischio incalcolabile. Ciononostante si continua a fare affidamento sulla sperimentazione animale nonostante siano disponibili innovativi metodi di test alternativi e orientati direttamente sull'uomo.»*

Da decenni nella ricerca biomedica e nello sviluppo dei farmaci si usano dei cosiddetti «modelli di topo». Negli studi clinici ovvero nei test successivi prescritti dalla legge, i risultati ottenuti dalla sperimentazione animale si sono ripetutamente rivelati un fiasco nell'uomo.

Nessuna sicurezza per i pazienti

Uno studio attuale della CA*AVS* dimostra che anche la Svizzera non è stata risparmiata da farmaci che hanno dimostrato la loro efficacia nella sperimentazione animale, ma che dopo l'introduzione hanno dovuto essere ritirati dal mercato o sottoposti a più severe limitazioni di ammissione. Soltanto nel 2011 e 2012 questo ha riguardato oltre 20 farmaci. A causa della mancanza di una specifica banca dati ufficialmente accessibile, il numero stimato è sicuramente molto più alto.

La ricerca deve prendere come riferimento l'uomo

Per garantire al meglio la sicurezza dei pazienti, la CA*AVS* chiede un severo confronto coerente tra i test alternativi alla sperimentazione animale e gli esperimenti sugli animali. La CA*AVS* richiede un cambiamento di mentalità nell'ambito della politica e della ricerca. Se la Svizzera intende rientrare anche in futuro tra le nazioni leader nella ricerca, deve dire addio alla sperimentazione animale e aprire la strada a una ricerca medica al servizio dell'uomo e orientata all'uomo.

I metodi di ricerca innovativi ed esenti da sperimentazione animale sono un chiaro progresso e non una sostituzione degli esperimenti sugli animali. La CA*AVS* richiede alle autorità svizzere di non continuare a ostacolare il progresso nella ricerca, ma di investire piuttosto nel futuro.

Lo studio della CA*AVS* sugli attuali ritiri di farmaci è scaricabile online al sito: **www.agstg.ch/323-medienmitteilung-vom-04-oktober-2012-medikamentenversager-keine-zuverlaessige-sicherheit-fuer-patienten.html**

(Dati di contatto solo nel comunicato stampa originale)

Fonte:

[1] Studio sull'attività genetica in caso di lesioni: Seok J. et al.: Genomic responses in mouse models poorly mimic human inflammatory diseases. PNAS 2013, February 11, doi: 10.1073/pnas.1222878110

Novità
da tutto il mondo

Tutto ebbe inizio con un topo brevettato

(11.4.13) 25 anni fa fu ottenuto il primo brevetto per un animale. La controversia su questa pratica è tuttora in atto. (…)

Ratti, insetti, mucche, pecore, cavalli e persino scimmie – attualmente esistono in Europa circa 1000 brevetti su animali. Una situazione analoga si riscontra negli Stati Uniti e in altri Paesi. L'inizio di questa pratica molto discussa risale a 25 anni fa: Il primo animale al mondo oggetto di tale brevetto fu il topo oncologico della Harvard nel 1988. (…)

«Le aspettative, in pratica, non sono state soddisfatte», afferma Rainer Osterwalder, vice portavoce dell'Ufficio europeo dei brevetti. Negli animali sperimentali, che sono stati dotati di geni patogeni, i risultati sono stati limitati. *«È stato appurato, che le attinenze sono assai complesse e che spesso non si lasciano ridurre ad un solo fattore genetico.» (…)*

Fonte: www.abendblatt.de/ratgeber/wissen/article115190488/Mit-einer-patentierten-Maus-fing-es-an.html

Un realistico simulatore polmonare in luogo di polmoni suini

(27.2.13) I medici, per ottenere le necessarie conoscenze sulle tecniche respiratorie, si esercitano sui maiali. E anche ci si serve di maiali, quando si tratta di testare gli apparecchi di respirazione. (…)

Il cosiddetto TestChest™ è un simulatore, che ha il compito di riprodurre il complesso funzionamento del polmone umano e delle interazioni cardio-polmonari, consentendo la verifica di anestesia e apparecchi respiratori. Il merito di questo innovativo sistema, che non si serve di animali o dell'uso dei loro organi, deve essere attribuito alla società AQAI GmbH di Mainz, in collaborazione con la ditta svizzera Organis GmbH.(…)

Fonte: www.aerzte-gegen-tierversuche.de/presse/aktuelle-pressemitteilungen/1121-27-februar-2013.html

In grave crisi la ricerca sugli antibiotici

(6.2.13) Nonostante le sempre più gravi resistenze contro gli antibiotici, le aziende farmaceutiche hanno cessato in molti luoghi la ricerca su nuovi farmaci per mancanza di redditività. Interpharma si sta adesso rivolgendo allo Stato per ottenere aiuti tramite «incentivi sui prezzi».(…)

Da una parte quindi un numero sempre più crescente di agenti batteriologici manifesta tenaci resistenze agli antibiotici comuni e dall'altra parte esiste uno sviluppo sempre più debole di medicinali a disposizione del mercato. La disponibilità di antibiotici efficaci sta così rapidamente scomparendo. La ragione è semplice: Per l'industria farmaceutica lo sviluppo di nuove classi di antibiotici, in particolare, non è sufficientemente redditizio. (…)

«Per evitare che la ricerca nel campo dei farmaci antibiotici in Svizzera non si fermi del tutto, lo Stato potrebbe contribuire a migliorare le condizioni attuali delle aziende farmaceutiche», dice Schlumpf, quale portavocedell'Interpharma. *«Lo Stato potrebbe infatti provvedere a creare impulsi di vendita per nuovi antibiotici migliorandone i costi, allungando la durata dei brevetti, concedendo permessi entro tempi più brevi e promuovendo ulteriormente la ricerca.» (…)*

Fonte: www.landbote.ch/detail/article/antibiotika-forschung-ist-stark-gefaehrdet/gnews/99223043/

Benefici della terapia: Troppa medicina può essere nociva

(2.13) La Swiss Medical Board controlla le terapie mediche e ne studia i benefici e costi. (…)

Gli esperti hanno già da tempo ammonito, che l'esame PSA (per il cancro alla prostata) è più dannoso che benefico. (…)

I risultati sono tali da mettere in grave imbarazzo gli urologi. (…)

La loro massiccia critica sta dando i suoi risultati: Infatti l'Associazione Medica FMH e l'Accademia delle Scienze Mediche – entrambe rappresentate nella Swiss Medical Board – stanno intervenendo ed hanno annunciato, che d'ora in poi richiederanno i pareri delle società mediche, ospedali, assicurazioni e aziende farmaceutiche prima di pubblicare nuove schede informative. (…)

A tal proposito Erika Ziltener, presidente dell'Unione delle organizzazioni svizzere per i pazienti, sottolinea: *«Sembrerebbe, che per i medici il profitto sia più importante della fiducia dei pazienti.»*

Fonte: «Gesundheitstipp» del febbraio 2013

Il divieto di Israele per la vendita di cosmetici basati sulla sperimentazione animale

(3.1.13) Con effetto immediato, i cosmetici testati su animali non possono più essere importati o venduti in Israele. Con il nuovo anno è entrato in vigore tale divieto, già deciso nel 2010. Il divieto colpisce esclusivamente prodotti stranieri, in quanto all'interno del Paese la sperimentazione sugli animali per i cosmetici è già vietata dall'anno 2007.

Eitan Cabel, un parlamentare del partito laburista, nel portale Ynet si dice speranzoso, che tale divieto possa avere un effetto educativo. *«Spero, che si possa contare in un cambiamento radicale della percezione collettiva, grazie al quale gli esperimenti sugli animali potrebbero terminare del tutto.»*

Fonte: www.berliner-umschau.de

CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli, volantino e DVD

B01

B02

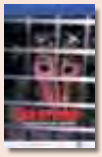
B07

B09

B14

B18

B23


V01

V02

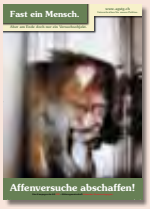
V03

V05

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25.00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15.00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20.00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6.00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10.00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16.00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10.00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15.00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20.00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8.00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8.00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18.00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d	B52	Libretto	Fragen und Antworten zum Thema Tierversuch	gratis
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione	gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance	gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS	gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!	gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo … un maiale, un ratto o un asino?	gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico	gratis
	d / f / i	F08	Volantino	Lo sapevate, che …	gratis
	d / f / i	F09	Volantino	Medici esemplari – Progressi in medicina grazie a coraggiosi esperimenti su se stessi	gratis
	d / f / i	F10	Volantino	Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?	gratis
	d	V01	DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15.00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15.00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15.00
	d	V05	DVD	«Der Zeuge»	15.00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	Z01	Rivista	Tutte le edizioni a partire dalla n° 4		10.00
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4.00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		3.00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3.00
	d / f / i	Z05	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: nero		6.00
	d / f / i	Z06	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: blu scuro		6.00
	d / f / i	Z07	Scatolina con cerotti	Per l'abolizione di TUTTI gli esperimenti con animali! (10 cerotti)	9 × 9 cm	3.00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt euch gegen Tierversuche!» colore: turchese (lavare solo a 30°)	S / M / L / XL	10.00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L / XL	15.00
	d / f / i	T03	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS/S/M/L/XL	20.00
	d / f / i	T04	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S/M/L/XL/XXL	20.00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Al FNS – Nessun topo per la sperimentazione animale!		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per l'UFV – Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d	K20	Cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	d / f / i	K21	Cartolina	Progressi in campo medico grazie alla sperimentazione animale?		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	f	A02	Adesivo	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / i	A08	Autoadesivi	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 × 4 cm	3.00
	d / f / i	A09	Adesivo	Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)! 10 pezzi	7,5 × 10,5 cm	3.00
	d / f / i	A10	Adesivo	«Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?» 10 pezzi	7,5 × 10,5 cm	3.00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2.50
	d	P02	Poster	«Es ist unrecht, einen Menschen zu töten, und es ist ebenso unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2.50
	d	P03	Poster	Weisst du, wie sich Sterben im Labor anfühlt?	A2	2.50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2.50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und Töten von Tieren …	A2	2.50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20.00



P01

P02

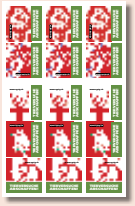
P03

P04

A03

A06

A07


A08

A10

Z06

P05

A01/02

A04

Z07

Z03

Z02

Z04

T01

T02

T03 (T-Shirt per donna attillata)

A09

Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	Affenversuche abschaffen!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D02	Button	Fermate la vivisezione!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D03	Button	Vivisezione? No grazie!	5,5 cm	3.00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d / f / i	D08	Button	Fermate la vivisezione	5,5 cm	3.00
	d	D10	Button	Alles, was lebt, ist dein Nächster	5,5 cm	3.00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt, wenn Mensch denkt …	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D13	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (cane)	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D14	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (gatto)	5,5 cm	3.00
		D15	Button	Zampa	5,5 cm	3.00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5,5 cm	3.00
	e	D17	Button	Born to be free	5,5 / 3,5 cm	3.00
		D18	Button	Pugno e zampa	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D20	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D21	Button	Ratto	5,5 / 3,5 cm	3.00
		D22	Button	Tiere sehen dich an	5,5 cm	3.00
	d	D23	Button	Ratto	5,5 cm	3.00
		D24	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5,5 cm	3.00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5,5 cm	3.00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5,5 cm	3.00
	d	D27	Button	Ich esse keine Menschen	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D28	Button	Ich esse keine Tiere	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D30	Button	Widerstand braucht Phantasie	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D32	Button	Frohe Weihnachten …	5,5 cm	3.00

D01

D02

D03

D07

D08

D10

D11

D13

D14

D15

D16

D17

D18

D19

D20

D21

D22

D23

D24

D25

D26

D27

D28

D30

D32

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

CA*AVS*
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
CA*AVS* • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Presentazione libro: Caroline Waggershauser

Quando il cielo chiude i suoi occhi

Già da quasi 24 anni la tedesca Caroline Waggershauser si dedica alla protezione degli animali. Una battaglia individuale dapprima e in seguito, dal 2007, assieme a colleghi tedeschi e stranieri con uguali interessi per gli animali, soprattutto per i tori. Da allora i suoi costanti accompagnatori sono: mal di cuore, lacrime, rabbia, impotenza e rassegnazione di fronte alla desolata situazione, nella quale versa tuttora la protezione degli animali in Spagna.

(Questo libro purtroppo è stato pubblicato finora solo in tedesco). Mentre noi in Germania, Svizzera e Austria siamo abituati ai regolamenti – o meglio leggi – cautelanti gli interessi degli animali, dove di tanto questo o quel responsabile di un maltrattamento animale di eccessiva crudeltà finisce dietro le sbarre o è pubblicamente messo al bando, la tortura e l'uccisione degli animali in Spagna, compresi gli animali domestici, sono socialmente accettate. Ciò a cominciare dal basso, dove persino le madri sono solite proteggere i loro figli dagli atti orribili da loro commessi, definendoli ragazzate, fino ad arrivare alla vetta, dove siedono i giudici.

Ma la vera lotta per il miglioramento delle condizioni di vita degli animali ha luogo a livello burocratico e politico, partendo dai comuni e arrivando al Parlamento Europeo di Bruxelles. I regolamenti in merito a macellazione e trasporto devono essere modificati a favore degli animali. Le leggi sulla protezione animale attualmente in vigore devono essere migliorate e controllate in merito alla loro attuazione. Anche il lavoro di lobby contro la tauromachia, sia in Spagna sia a Bruxelles, richiede la ricerca di contatti con personalità politiche interessate, ricerca che spesso necessita una ferrea tenacia.

In pratica purtroppo il lavoro azionistico (o di strada), assomiglia più allo spegnimento di piccoli focolari, piuttosto che alla circoscrizione sistematica di un grave incendio. Si cerca così, con grande pazienza, di mettere in atto sistemi di cattura e sterilizzazione per gatti randagi, al fine di agevolarne le condizioni di vita. Lo stesso vale anche per tutti quegli sforzi per rimettere in libertà cani, cavalli o qualsiasi altro animale si trovi in difficoltà, salvandoli magari dalla morte.

Ecco allora riapparire Caroline, che instancabilmente si produce in svariati atti di alta acrobazia, o improvvisandosi nelle vesti di un Asterix, che dal Nord si reca al Sud per affrontare gli eserciti romani. Comunque sia, con grande impegno e non minor passione, riesce giornalmente a procurare anche a se stessa gratificanti e persino divertenti momenti. Senza perdersi d'animo neppure di fronte a gravi difficoltà, Caroline riesce a conservare quell'umorismo e spirito, per mettere per iscritto alcuni dei suoi avventurosi aneddoti.

Insomma, lei cerca di toccare il cuore della gente, invitandola a gettare uno sguardo amorevole e compiacente, a volte anche spietato, nella vita di una attivista per i diritti degli animali; ovverosia di colui, che viene generalmente visto dagli altri con ostentato scetticismo e tutt'altro che oggetto di eccessiva credibilità. Lei tuttavia trasmette fiducia e volontà di riuscire. Calma e tranquilla svolge il suo lavoro con alcuni colleghi, dediti come lei alla protezione degli animali, con il principale scopo di veder riconosciuti i diritti degli animali in Spagna; un paese davvero grandioso, ma gravemente in ritardo in questo campo rispetto al resto dell'Europa.

Caroline Waggershauser:

Wenn der Himmel seine Augen verschliesst

Casa editrice; Persimplex;
1.a edizione (gennaio 2013)
ISBN-13: 978-3864400728
377 Pagine

www.amazon.de/gp/product/3864400724/ref=as_li_qf_sp_asin_il_tl?ie=UTF8&camp=1638&creative=6742&creativeASIN=3864400724&linkCode=as2&tag=stierkampf-21

Oppure quale E-Book:
http://www.amazon.de/gp/product/B00AK79D6A/ref=as_li_qf_sp_asin_il_tl?ie=UTF8&camp=1638&creative=6742&creativeASIN=B00AK79D6A&linkCode=as2&tag=stierkampf-21

Il gatto Titi con l'autrice Caroline Waggershauser

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Ci sono molte persone, che pensano, che sia necessario sperimentare le medicine, i cosmetici, le sostanze chimiche, i detergenti e molte altre cose sugli animali.

Sperimentare?

Parecchi prodotti quotidiani sono prima testati sugli animali. Questo perché i ricercatori vogliono vedere, come reagisce un animale prendendo una medicina, la quale però è ideata per l'uomo. Oppure vogliono provare la tossicità di una sostanza chimica o se una nuova crema per le mani provoca un'eruzione cutanea.

Durante queste prove gli animali sono sottoposti a brutti trattamenti.

Queste prove sono chiamate esperimenti sugli animali.

Saluti riflessivi

Il vostro topolino

Foto: fotolia/Ramona Smiers

Lei non darebbe mai la sua migliore amica per un esperimento con gli animali!

Esperimento con gli animali

Questa volta lasciamo raccontare gli animali interessati

«ASPETTIAMO LA MORTE NELLE GABBIE»

Fra noi esistono i cosiddetti «animali da laboratorio» (che nome stupido!), i quali sono nati in libertà e devono morire nei laboratori. Ci catturano, ci mettono in gabbie, ci caricano su un aeroplano e ci portano nei laboratori. Alcuni già muoiono durante il volo per lo stress. Gli altri devono soffrire terribilmente a causa degli esperimenti e muoiono. Alcuni di noi nascono in prigionia. Spesso già sofferenti di una malattia dolorosa, così i ricercatori possono soddisfare la loro curiosità più facilmente.

Il nostro calvario è lungo. Dobbiamo stare in piccole gabbie di plastica o di metallo. Ci danno da mangiare e da bere, ma nient'altro. Siamo quasi sempre da soli, non ci possiamo muovere, non abbiamo niente con cui giocare e nessuna possibilità di nasconderci.

Per i ricercatori siamo cose senza sentimenti. Nessuno ci vuole bene. Siamo in questo mondo, solo per morire a causa di una ricerca senza cuore e inutile. Non possiamo mai sentire il calore del sole, poiché le squallide stanze sono illuminate da una luce artificiale. Non possiamo gioire del profumo dei fiori o sentire l'erba sotto le zampe o correre e giocare con altri animali spensierati e contenti.

«NOI NON SIAMO COME VOI»

Noi animali abbiamo anche un'anima. Possiamo rallegrarci o avere paura, ci piace fare delle cose o no oppure vogliamo bene a qualcuno o no.

Nonostante ciò tra noi esiste una grande differenza, siamo totalmente diversi.

Ogni specie di animale ha un altro corpo. Non te lo devo spiegare, in fin dei conti abbiamo tutti un altro aspetto. I nostri corpi hanno altre capacità di quelli di altri animali o quelli di voi uomini. In più i no-

Foto: 123rf.com/Anatolii Tsekhmister

Purtroppo non tutti gli animali sono così felici

Foto: 123rf.com/Rudmer Zwerver

Anche gli animali sono veramente felici in libertà

Foto: fotolia/Heiko Kiera

«Spero di essere al sicuro dagli uomini qui sopra»

Foto: 123rf.com/E. Spek

Che persone terribili sono coloro, che fanno del male e questo porcellino d'India?

Foto: pixelio.de/Maike Rute

Lui non darebbe mai il suo migliore amico per un esperimento con gli animali!

stri corpi funzionano totalmente diversi. E così succede con la nostra vita interiore e i nostri organi.

Per questi motivi gli esperimenti con gli animali non funzionano, anche se alcune persone, che non amano gli animali, lo affermano. Ci sono per esempio tanti veleni, che per una specie di animale (o per voi uomini) sono velenosissimi, mentre per un'altra specie sono totalmente innocui. Lo stesso succede con le medicine. Con alcune specie hanno un effetto positivo, con altre invece causano gravi effetti collaterali o addirittura sono mortali.

Perciò i risultati della sperimentazione animale non servono assolutamente a niente e non daranno mai una sicurezza a voi uomini. La sperimentazione animale è quindi una ricerca cattiva!

Esistono però anche persone buone, che praticano una ricerca senza animali. Questi ricercatori scoprono tante cose importanti, che veramente aiutano l'uomo.

«Date a noi animali una voce»

Noi animali non possiamo parlare. Pigoliamo, miagoliamo, cinguettiamo, abbaiamo … – però nei laboratori della morte nessuno ci sente. Non guardate via per favore, ma aiutateci. Ognuna e ognuno può aiutare noi animali, per poter finalmente vivere senza paura!

Come puoi aiutare gli animali

- Informati sulla sperimentazione animale e sui desideri e fabbisogni degli animali. Per poterti confrontare con le bugie e l'ignoranza di chi appoggia gli esperimenti con gli animali, hai bisogno di forti argomenti
- Parla con i tuoi amici e parenti delle sofferenze degli animali da laboratorio
- Partecipa a campagne e proteste contro la sperimentazione animale. Puoi per esempio raccogliere firme per le petizioni e spedire cartoline di protesta. Materiale per le azioni si trova sul sito della CA*AVS*
- Chiedi alla tua maestra o al tuo maestro se una volta si potrebbe parlare in classe del tema della sperimentazione animale

  O meglio ancora: La tua maestra o il tuo maestro ingaggia per un giorno una maestra della protezione animale. Da questa persona potreste imparare molto sugli animali. L'indirizzo in internet è: **www.tierundwir.ch**

  Oppure prepari tu stesso una conferenza per la scuola? Ti aiutiamo molto volentieri.
- Esprimi la tua opinione contro la sperimentazione animale mediante adesivi da incollare dappertutto, là dove è permesso. Nel sito della CA*AVS* puoi vedere adesivi interessanti a disposizione.

Foto: www.aboutpixel.de/Markus Burck

I lati ombrosi sull'isola del sole

La protezione animale sull'isola di Creta

L'associazione «Amici svizzeri degli animali di Creta» celebra quest'anno il suo 10° anniversario. «Celebrare» è però in realtà la parola sbagliata, essendo triste il fatto, che questo impegno sia necessario.

Alcuni lieti residenti del rifugio attendono al mattino la loro conduttrice

Siesta al rifugio degli animali

Una mia amica, ormai purtroppo deceduta, trascorse nel 2002 le sue vacanze sulla bellissima e assolata isola di Creta. Dopo qualche tempo, un cane randagio emaciato e visibilmente debole la seguì. Essendo molto affezionata agli animali, non poté e non volle distogliere lo sguardo e si dedicò immediatamente al povero animale. Da quel momento le sue vacanze si trasformarono in una corsa contro il tempo. Dopo essersi messa alla ricerca di un affidabile aiuto sull'isola per questa povera bestia, ed essersi posta un'infinità di domande in merito alla sua sorte, le fu dato un indirizzo ove procurarsi un tale aiuto. Arrivata a destinazione il cane fu ben accolto, ricevendo le cure medicinali e il necessario al suo fabbisogno con tutti i dovuti riguardi. Più tardi, a questo cane fu riservata un'accoglienza formidabile in seno ad una famiglia tedesca in Germania. Dopo che tale amica si fu resa conto, a quali difficili condizioni gli attivisti per i diritti degli animali sono sottoposti per svolgere il loro così necessario e prezioso lavoro, si propose, una volta di nuovo a casa in Svizzera, di riflettere in merito al come aiutare queste generose persone e gli animali bisognosi …

Nascita dell'associazione

Questa mia amica ed io andavamo di tanto in tanto a passeggiare con i nostri cani. E in un'occasione mi raccontò le tristi sorti degli animali da lei incontrati a Creta. Riflettendo su ciò, decidemmo di dare vita ad un'associazione. Solo se uniti da uno spirito comune con altre persone, è possibile ottenere qualcosa per avventurarsi in un compito così importante come la protezione degli animali. Solo se molti hanno lo stesso obiettivo, si è in grado di aiutare gli animali e gli amici degli animali sul posto, perché la protezione degli animali è un'impresa collettiva. Ed è proprio quello che successe, e la fondazione dell'associazione «Amici svizzeri degli animali di Creta» avvenne il 19 maggio 2003.

In tutti questi anni abbiamo potuto incontrare persone e naturalmente animali meravigliosi. Il nostro impegno, anche se non di rado raggiungiamo il limite dei nostri sforzi, viene ripagato da loro un'in-

Amici svizzeri degli animali a Creta

Indirizzo: Tierfreunde Kreta, c/o Barbara Metzger, Maienrain 18, 4316 Hellikon
Telefono: 079 748 60 30
Sito Web: www.tierfreunde-kreta.ch
Banca: Aargauische Kantonalbank,
IBAN: CH37 0076 1016 1021 9114 3
BIC: KBAGCH22

finità di volte. Ci occupiamo della nostra associazione con tutto il nostro cuore, sapendo di disporre di un fantastico team e sempre entusiasti della meravigliosa decisione di aver promosso una tale organizzazione.

Perché una protezione di animali stranieri?

Riteniamo, che il benessere degli animali non dovrebbe finire alla frontiera. A Creta purtroppo la consuetudine vuole che le bestie siano avvelenate, abusate, abbandonate e sottoposte ad altri miserevoli trattamenti. Il nostro intervento, nell'ambito dei mezzi disponibili, ci permette di contrastare questa deficienza. Grazie ai nostri numerosi anni di attività ci rendiamo giornalmente conto dell'importanza del nostro lavoro. Possiamo affermare, non senza un certo orgoglio, di poter contare anche a Creta su persone degne di fiducia e di riconoscimento, lieti di poter contribuire al loro lavoro. Soprattutto al momento attuale, dove la Grecia sta vivendo una grande crisi, sia gli animali che gli attivisti sul posto necessitano di un aiuto ancora più intenso.

La castrazione quale forma indispensabile per la protezione degli animali

A nostro avviso la castrazione è indispensabile al benessere degli animali. Con ogni animale castrato salviamo vite, in modo che l'animale non nasca proprio in un luogo dove sarà sottoposto a maltrattamenti. Sosteniamo vari progetti di protezione animale sul posto; in particolare il rifugio in Chania, condotto da Costoula Dornbrach-Stoupi. Ma anche i progetti di Silke Wrobel e Brigitte e Bruno Hochuli, una coppia svizzera, che già da vari anni vive a Creta. Potete informavi su ciascun progetto di protezione animale consultando il nostro sito: **www.tierfreunde-kreta.ch.** Gli animali vengono castrati principalmente da veterinari tedeschi, che si offrono di fare questo lavoro volontariamente.

Ci occupiamo inoltre del finanziamento del cibo necessario e delle misure strutturali.

Le offerte ricevute ci hanno consentito anche l'espansione dell'area all'aperto di un rifugio. In collaborazione con le associazioni tedesche di protezione animale è stato possibile ottenere un'auto di seconda mano per la responsabile del rifugio. Costoula Dornbrach-Stoupi necessita ovviamente di un mezzo di trasporto adeguato, di modo da trasportare gli animali malati o feriti dal veterinario o rifornirsi di provviste.

Cerchiamo d'individuare come, quando e dove sia necessario il nostro intervento. La nostra associazione lavora accuratamente e con fiducia, assieme ad altre organizzazioni per la protezione animale, orientandosi al motto «Assieme possiamo ottenere di più».

Il Vostro prezioso sostegno

Con il Vostro aiuto possiamo provvedere a castrazioni e oneri di natura veterinaria. Con il Vostro supporto i nostri amici animali possono ottenere cibo, medicine e cose necessarie al loro fabbisogno. Con il Vostro aiuto gli animali di Creta possono contare su una vita migliore. Apprezziamo ogni centesimo, assicurandone l'impiego quanto più responsabilmente. La Vostra donazione è inoltre deducibile dalle tasse.

Siamo consapevoli di non poter cambiare il mondo, ma se possiamo aiutare anche un solo animale, la sua vita cambierà radicalmente. L'aiuto da noi fornito anche a un solo animale, ci ripaga dei nostri sforzi.

- Barbara Metzger, Presidente «Amici svizzeri degli animali a Creta»

Siesta nello spazio per i cuccioli di Brigitte e Bruno Hochuli

«Dispositivo di allarme alla greca». Questi cani con catena corta sorvegliano una ditta

Un residente del rifugio si concede un bagno rinfrescante

Vista del recinto esterno del rifugio di Chania

Studio sui successi della medicina in ambito psichiatrico grazie alla sperimentazione animale

Guarire dalla depressione grazie a topi e scimmie?

Foto: 123rf.com/Marcel Schauer

Sono sempre più in aumento i casi di depressione, sindrome da deficit di attenzione e iperattività e altre malattie psichiche. Gli esperimenti sugli animali in ambito psichiatrico vantano una lunga tradizione. Per studiare le malattie psichiche dell'uomo si continuano ad effettuare ancora oggi numerosi esperimenti sugli animali. È pertanto opportuno fare un bilancio per chiarire se la sperimentazione animale abbia portato o meno dei miglioramenti nella medicina.

Questo articolo è un riassunto dell'articolo di Andre Menache, BSc(Hons), BVSc, MRCVS pubblicato nel 2012 nella rivista medica specializzata «Psychiatric Times» e che è disponibile in versione integrale in lingua inglese (originale) e nella traduzione tedesca al sito Internet della CAAVS (v. link alla fine del testo).

Studi sistematici

Dalla metà del 20° secolo i ricercatori hanno sviluppato dei modelli di animali da laboratorio per situazioni di stress, paura, depressione e disturbi ossessivi-compulsivi al fine di produrre, verificare e valutare i farmaci per le malattie umane. Nonostante sia passato molto tempo da allora esistono solo pochi studi sistematici che hanno confrontato i risultati della sperimentazione animale con i risultati degli studi clinici sull'uomo. Complessivamente in questi studi di accertamento il modello animale ha dimostrato risultati piuttosto scarsi in termini di previsione di risultati nell'uomo.[18–22]

Progressi in ambito psichiatrico

Per valutare se la sperimentazione animale abbia o meno conseguito dei progressi in ambito psichiatrico, vale la pena dare un'occhiata alle più importanti conquiste della psichiatria.

Il primo antidepressivo, l'isoniazide, è stato scoperto per caso nel 1957 riscontrando dei miglioramenti dell'umore nel trattamento della tubercolosi.[2,3] Altrettanto casualmente è stato scoperto il gruppo di antidepressivi dei MAO-inibitori, mentre il gruppo di antidepressivi triciclici deve la sua scoperta a studi clinici sull'uomo.

La cloropromazina veniva impiegata come additivo per la narcosi. Nel 1952 un chirurgo militare ha riconosciuto il suo effetto antipsicotico.[4,5] Il litio, un farmaco tuttora utilizzato per stabilizzare l'umore, è stato scoperto tramite l'osservazione dei pazienti.[6] L'effetto calmante del gruppo di sonniferi tuttora più diffuso, le benzodiazepine, è stato anch'esso riconosciuto attraverso l'osservazione dei pazienti[7] tentando di utilizzare senza successo il clordiazepossido per il trattamento della schizofrenia.[8]

Il gruppo di antidepressivi più utilizzato oggi, gli SSRI (acronimo di inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina), è stato sviluppato attraverso una progettazione razionale dei farmaci.[9] La progettazione razionale dei farmaci è oggi la principale forza motrice per sviluppare i moderni psicofarmaci e consiste nella produzione sistematica di molecole farmaceutiche con la più moderna tecnica informatica.

Gli esperimenti sugli animali visti da vicino

Per valutare in modo fondato la sperimentazione animale in ambito psichiatrico è necessario analizzare anche i metodi di analisi impiegati.

Nel nuoto forzato secondo il test di Porsolt un ratto o un topo viene messo in un contenitore d'acqua fredda. e costretto a nuotare fino allo sfinimento per poi essere tirato brevemente fuori dall'acqua. Dopo di che si ripete la procedura fino a quando l'animale ha raggiunto lo stato di impotenza e cessa di nuotare. Viene quindi misurato il tempo che impiega fino allo stato di disperazione (cessazione). Queste prove vengono eseguite una volta con e una volta senza la somministrazione di un farmaco che dà potenzialmente delle speranze. Se con il farmaco il tempo impiegato fino alla cessazione di nuotare aumenta, i rispettivi ricercatori lo ritengono efficace per sensazioni quali la disperazione (spesso presente tra l'altro nelle depressioni). Numerosi gruppi di farmaci come ad es. gli stimolanti, gli antiepilet-

tici, gli anticolinergici, il pentobarbital e gli oppiati hanno nuovamente dimostrato in questo test un effetto apparentemente positivo, ma si sono rivelati assolutamente inefficaci nell'uomo.[24, 25]

Altri esperimenti sugli animali sono chiaramente inefficaci sin dalla loro concezione. Per studiare le compulsioni nell'uomo si ricorre ad es. a cani affetti da una cosiddetta dermatite da leccamento agli acari.[26] I cani in questione presentano un'infiammazione cutanea alle estremità e alla coda che provoca un eccessivo leccamento delle lesioni. Mentre alla base delle compulsioni umane ci possono essere svariate cause, nei cani la loro origine è data da un'allergia.

Gli animali sono sufficientemente simili agli uomini?

Gli oppositori alla sperimentazione animale sostengono che gli uomini e gli animali sono troppo diversi tra loro per poter trarre dagli esperimenti sugli animali delle conclusioni per l'uomo. I fautori ritengono ad esempio che il DNA degli uomini corrisponda per circa il 97 % a quello dei topi. Il team di scienziati attorno a Shanks è però riuscito a dimostrare che i geni rimasti invariati durante l'evoluzione possono sviluppare caratteristiche completamente diverse poiché dipende dall'interazione tra i geni.[32] Questo avvalora la tesi degli oppositori alla sperimentazione animale che ritengono che gli esperimenti sugli animali siano un metodo di ricerca inutile in quanto i risultati non sono trasferibili sull'uomo. Anche numerosi altri studi sistematici sono riusciti a dimostrare che neppure gli animali geneticamente modificati sono adatti per lo studio delle malattie umane. Hirst e i suoi colleghi hanno studiato ad esempio i benefici della serotonina di tipo 6 nei topi knockout. I topi knockout sono animali geneticamente modificati nei quali sono stati miratamente «spenti» dei singoli geni. Il loro impiego comporta spesso grandi sofferenze per gli animali ed è la causa di morte di un maggior numero di animali durante l'allevamento. Sebbene la serotonina svolga un ruolo importante nella comparsa e nel trattamento delle depressioni, Hirst e i suoi colleghi sono giunti alla conclusione che gli animali geneticamente manipolati non consentono di prevedere degli effetti sull'uomo.[33]

Confronto di dosi DL50 nei modelli animali con dosi letali per l'uomo per determinati farmaci/principi attivi in mg per kg di peso corporeo

Farmaco/ principio attivo	DL50* nei ratti	DL50 nei topi	DL50 nei cani	DL50 nelle scimmie	Dose letale per l'uomo**
Amitriptilina	240-320	140-350			25
Anfetamina	55	24			
Caffeina	192	127			192
Cloropromazina	142	135			
Citalopram	800	1000			
Diazepam	352-1200	48-700	1000	400	71
Fluoxetina	452	248	>100	>50	25
Fluvoxamina	1470-2000				20
Isoniazide	160-1250	133			125
Litio	613	1190			
Nicotina	50	3			0.7
Orfenadrina	255	100			
Paroxetina		500			
Fenobarbital	162	137	85		71
Propranololo	466	320			
Sertralina	1400	500	80		
Tioridazina	995	385			

* DL50 definisce la dose a cui muore il 50% dei gruppi di animali testati. Adattato da Ekwall B, Wallum E, Bondesson I. MEIC evaluation of acute systemic toxicity. ATLA 1998;26:571-616

** Le overdosi letali per l'uomo vengono raggruppate dai centri tossicologici nazionali. Si tratta di valori empirici ottenuti da incidenti, avvelenamenti intenzionali o sovradosaggi nell'uomo.

Alcuni scienziati continuano a considerare i primati il modello ideale e più simile a noi. Così facendo ignorano non solo i pessimi risultati del passato, ma anche le notevoli differenze tra scimmie e uomini. Ad esempio la regione del cervello visivo definita area 1 corrisponde al 10 % dell'intera corteccia cerebrale nelle scimmie, mentre negli uomini solo al 3 %. Anche le strutture anatomicamente simili del cervello visivo nelle scimmie e nell'uomo possono avere funzioni completamente diverse.[37] La struttura e la fisiologia del cervello umano sono notevolmente più complesse rispetto al cervello delle scimmie. Una prova è il tempo di sviluppo necessario del cervello fino alla fase principale: 136 giorni per le scimmie e 470 giorni per l'uomo.[38] Altre differenze sostanziali sono il numero di collegamenti di una cellula nervosa umana (tra 7000 e 10 000) a confronto con quelle delle scimmie Rhesus (tra 2000 e 6000) nonché l'espressione di almeno 91 geni che sono diversi nelle scimmie e nell'uomo e che partecipano a un gran numero di attività neurocellulari.[37, 39] Ma come si sa oggi, già un singolo mutamento nei migliaia di geni può comportare diverse conseguenze di vasta portata. Ad esempio l'anemia falciforme è una malattia dolorosa dovuta a un aminoacido anormale nella molecola di emoglobina. La causa è un'anomalia in

Foto: 123rf.com/Viktor Pravdica

Niente di più assurdo: i cani che si leccano spesso a causa di un'allergia vengono usati come modello di sperimentazione animale per i disturbi ossessivi-compulsivi

un'unica sub-unità tra migliaia che contiene il gene dell'emoglobina.[101]

Kreiman e il suo team hanno studiato la parte del cervello, l'ippocampo, rimasta più invariata durante l'evoluzione tra scimmia e uomo.[37] Hanno scoperto che tuttavia la distribuzione dei recettori per i neurotrasmettitori si distingue notevolmente tra le specie. Pertanto neppure gli studi sulle scimmie antropomorfe forniscono dei risultati affidabilmente trasferibili all'uomo.

Trasferibilità dei risultati della sperimentazione animale sull'uomo

Prima di autorizzare i farmaci, le autorità di approvazione richiedono tra l'altro delle analisi sulla tossicità (test tossicologici) su un roditore (per lo più ratti) e su un non roditore (per lo più cani). A questo proposito vengono eseguite diverse serie di test per studiare la tossicità in caso di singole dosi elevate, di somministrazioni ripetute e di una somministrazione a lungo termine. La dose tossica acuta (DL50) è la dose letale media del principio attivo per la quale muore il 50 % degli animali. Le somministrazioni ripetute richiedono di norma degli studi della durata di 14–28 giorni, mentre le somministrazioni a lungo termine durano fino a 90 giorni per i ratti e fino a 12 mesi per i cani provocando di conseguenza lunghe sofferenze agli animali. Le autorità preposte all'autorizzazione richiedono ancora oggi tali test sebbene sia stato più volte dimostrato che questi test tossicologici non permettono di pronunciarsi in merito a eventuali danni sull'uomo.[41–44] Ecco un esempio chiarificatore: a 200 mg (per chilogrammo di peso corporeo) di antidepressivo Fluvoxamina negli esperimenti DL50 muore il 50 % dei ratti. Invece tutte le persone muoiono già a 20 mg (per chilogrammo di peso corporeo). La dose tossica per l'uomo corrisponde pertanto ad appena l'1 % di quella dei ratti. Non è pertanto possibile ricavare dagli esperimenti sugli animali la dose nociva per l'uomo. In questo modo si fa spesso credere che ci siano dei pericoli per l'uomo laddove invece non ci sono, mentre dall'altra parte non si riconoscono altrettanto spesso eventuali pericoli per l'uomo perché i farmaci sono risultati ben tollerati dagli animali.

Foto: 123rf.com/Sergey Nivens

Ci sono tuttora molti scienziati che hanno una visione sin troppo semplicistica e credono di poter sconfiggere le malattie modificando una molecola di DNA

Foto: 123rf.com/smileus

Anche se tante scimmie sono ancora molto simili a noi, le piccole differenze fanno una grande differenza in riferimento all'effetto dei farmaci

L'esperimento artificiale

Gli esperimenti sugli animali rappresentano fondamentalmente delle situazioni artificiali. Le malattie vengono simulate e non corrispondono assolutamente alle cause delle malattie umane. Si aggiungono ulteriori fattori influenzanti come l'allevamento di gruppo piuttosto che l'allevamento singolo, le lettiere, il ritmo giorno-notte e il trattamento da parte dei guardiani. Questo influisce in modo evidente sulla psiche e pertanto sui risultati dello studio producendo risultati sbagliati in caso di trasferimento sull'uomo.[48-50]

Riepilogo e ricerca innovativa del futuro

Riassumendo possiamo affermare che gli esperimenti sugli animali non sono adatti per studiare le malattie psichiatriche dell'uomo. Questo è stato dimostrato anche in altri ambiti medici. Alcuni ricercatori continuano a giustificare la necessità di ricorrere a invasivi esperimenti sugli animali (in particolare su primati non antropomorfi come ad es. le scimmie Rhesus) non essendo possibile condurre degli studi sulle singole cellule nervose dell'uomo.[53, 54] Ora non è più così poiché ad es. l'attività delle singole cellule nervose nei pazienti affetti da Parkinson può essere studiata attraverso la stimolazione cerebrale profonda oppure nei pazienti affetti da epilessia si utilizzano dei sensori elettrici per identificare il focolaio epilettico.

Foto: 123rf.com/Tetiana Vitsenko

Neppure nell'ambito psichiatrico la sperimentazione animale ha consentito di raggiungere i fondamentali progressi nella ricerca farmacologica

Sebbene la psichiatrica molecolare fornisca alcune informazioni sui meccanismi delle malattie della mente, vengono trascurati i fattori psicosociali esterni che influiscono notevolmente sul comportamento umano.[52] Le tendenze attuali indicano pertanto che le diagnosi e i trattamenti di malattie psichiatriche nell'uomo nel 21° secolo si baseranno maggiormente su un approccio integrativo. Questo considerando i principali progressi della genomica (ad es. trascrizione del cervello umano; genomica farmaceutica nello sviluppo dei farmaci verso una cura personalizzata); le tecniche di analisi non invasive abbinate a studi etici e farmacologici come ad es. la magnetoencelografia a seguito della somministrazione di farmaci;[56,57] l'osservazione clinica nonché altri importanti metodi orientati all'uomo. Solo in questo modo sarà possibile giungere a una medicina basata su evidenze scientifiche a beneficio dei pazienti umani. Un «effetto collaterale» positivo sarà il risparmio di molte sofferenze agli animali.

L'articolo completo in lingua inglese e l'indice delle fonti sono disponibili al sito: **www.agstg.ch/quellen.html**

• Dott. med. Alexander Walz
Medico, consulente scientifico
della CA*AVS*

Impressioni delle nostre ultime azioni

Fotos: CA *AVS*, Bea Mock, Cristina Roduner

Tanti auguri per il futuro

Nell'ultimo «Albatros» Cristina Roduner si era presentata quale appoggio del nostro team. Nel frattempo i progetti di vita di Cristina sono cambiati (fra l'altro inizia un'attività in proprio nel campo delle comunicazioni). Inoltre Cristina era ed è attiva in diverse organizzazioni a favore degli animali. Per questi motivi, essendo le responsabilità un po' troppe, ha deciso di lasciare la CA *AVS* per la fine di aprile. Ci dispiace molto perdere Cristina e le auguriamo ogni bene per il suo futuro.

Versamenti allo sportello della Posta

Spese

Dall'1.1.2007 la Posta ha aumentato di molto le spese per i versamenti allo sportello.

Per ogni versamento effettuato allo sportello della Posta, paghiamo tra CHF 1.50 e CHF 3.55. Se ha la possibilità, per favore usi un altro sistema per il Suo versamento. Non dobbiamo pagare queste spese, se Lei effettua il Suo versamento mediante ordine di pagamento o con on-line banking.

Indirizzo in stampatello

Spesso riceviamo dei vaglia, sui quali è molto difficile leggere il nome e l'indirizzo. Perciò La preghiamo di scrivere i Suoi dati con le lettere maiuscole e in modo chiaro. Così ci risparmia del lavoro e ci permette di inviare l'«Albatros» all'indirizzo giusto.

Allegato petizione

Air France – Stop al trasporto di scimmie nei laboratori sperimentali!

In questo numero dell'«Albatros» abbiamo allegato una petizione. Con questa petizione vogliamo ottenere, che l'Air France non trasporti più scimmie ai laboratori di vivisezione. L'Air France è l'ultima linea aerea europea, che si sporca le mani in questo lurido commercio.

Firmi per favore la nostra petizione e raccolga ulteriori firme. Altri fogli della petizione possono essere ordinati presso: AG *STG*, Brisiweg 34, 8400 Winterthur.

Mille grazie per il Suo sostegno!

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI!